

RAM S.p.a.
Logistica · Infrastrutture · Trasporti

Relazione sul monitoraggio del rischio di crisi
aziendale
relativa al primo semestre 2023

Documento redatto ai sensi dell'art. 6, D. Lgs. n. 175/2016



Preparato da:

(D. Leone)

Data 26/09/2023

Verificato da:

(F. Benevolo)

Data 26/09/2023

Approvato da:

(D. Bordoni)

Data 26/09/2023

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	SCOPO DEL DOCUMENTO.....	4
3	LA SOCIETÀ.....	4
	3.1. Mission.....	4
	3.2. Governance societaria.....	5
	3.3. Funzionamento operativo.....	5
4	ORGANICO AZIENDALE.....	6
5	ESAME DELLE VALUTAZIONI INERENTI AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	7
6	ESAME DEL PROFILO DI RISCHIO.....	10
7	ESAME DEGLI INDICATORI GESTIONALI QUALITATIVI.....	11
8	ESAME DEGLI INDICATORI GESTIONALI QUANTITATIVI CONSUNTIVI.....	12
9	ESAME DEGLI INDICATORI GESTIONALI QUANTITATIVI PREVISIONALI.....	13
10	ESAME DELLE PRINCIPALI GRANDEZZE ECONOMICHE E FINANZIARIE.....	14
11	ESAME DEGLI INDICATORI CONTABILI.....	15
12	CONCLUSIONI.....	15

Allegati

Allegato 1 – Mappatura dei rischi aziendali

1 PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, nel seguito anche "TUSP") la Società ha adottato il proprio "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" approvato per la prima volta dall'Organo Amministrativo con Determinazione n. 50/2021 (entrato in vigore il 15 novembre 2021) ed aggiornato nel corso del corrente mese 2023 per meglio descrivere il contesto e la realtà aziendale alla data attuale con tutto ciò che ne consegue in termini di ridefinizione del profilo di rischio.

Il "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" è stato revisionato per tenere conto, fra l'altro:

- della definizione degli indicatori di *spending review* per i quali sono stati svolti approfondimenti con la Ragioneria Generale di Stato, come meglio precisato nel corpo del documento;
- delle novità normative introdotte al Codice della Crisi con le modifiche apportate, fra l'altro, dal Decreto Legislativo n. 83 del 17 giugno 2022;
- dell'avvenuta riorganizzazione aziendale a seguito delle assunzioni condotte nel 2023;
- dell'avvio del piano di informatizzazione della Società in ottemperanza alle linee guida AGID vigenti;
- del rafforzamento del Sistema di Controllo Interno (SCI) mediante l'emissione/aggiornamento dei presidi di controllo, delle procedure e dei regolamenti aziendali;
- dell'inserimento nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione.

Con riferimento a quest'ultimo punto si segnala, infatti, che RAM è stata inserita dal 1° gennaio 2022, nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione come individuato ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), ovvero il c.d. "elenco ISTAT". Per maggiori dettagli si rimanda al successivo paragrafo 5.

Tale inserimento ha comportato l'adeguamento di taluni processi interni della Società per consentire il rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica nonché un correlato lavoro di aggiornamento organizzativo. Tutti questi aspetti sono stati meglio descritti nella revisione in vigore del "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" che prevede una specifica sezione relativa al "Contesto operativo della società" ed al Sistema di Controllo Interno.

A partire dall'anno 2023 (con il perfezionamento delle assunzioni a tempo indeterminato di personale in possesso di comprovata esperienza multidisciplinare in materia di logistica e logistica digitale) si è data attuazione a quanto previsto dall'art. 30, comma 6, del Decreto Legge n. 152/2021, convertito con Legge n. 233/2021. Si è quindi conseguentemente attivato il relativo contributo annuale (c.d. "capitolo 1339" o "comma 6") soggetto a rendicontazione "a consuntivo" alla fine di ciascun

esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda al successivo sottoparagrafo “Aspetti connessi all’attivazione del Contributo Comma 6”.

2 SCOPO DEL DOCUMENTO

Lo scopo del presente documento è di relazionare circa il monitoraggio e la verifica del rischio aziendale relativo al primo semestre 2023 in accordo a quanto riportato nel “Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale” in vigore di cui, per comodità di lettura, vengono riproposti alcuni elementi.

3 LA SOCIETÀ

3.1. Mission

In base all’art. 3, comma 1, dello Statuto, la Società ha per oggetto le attività di promozione e sostegno all’attuazione del sistema integrato di servizi di trasporto denominato "Programma autostrade del mare" nel Piano Generale Trasporti, approvato dal Consiglio dei Ministri il 2 gennaio 2001, e nelle successive modificazioni ed integrazioni, nonché degli interventi al riguardo previsti nel Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica, approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 agosto 2015 e successive modificazioni e integrazioni e nei Documenti Pluriennali di Pianificazione (DPP) di cui all’art. 201 comma 3 del decreto legislativo n. 50/2016.

A tale fine svolge le attività di promozione e supporto tecnico all’elaborazione, all’attuazione ed alla gestione delle linee di intervento in materia di trasporto e logistica connesse con tale sistema integrato e più in generale ai temi della logistica, delle infrastrutture e dei trasporti, così come previste nei documenti di pianificazione e programmazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) ed in coerenza con i documenti di programmazione europea.

Con Decreto-legge n. 152 del 6/11/2021 (convertito con legge n. 233 del 29/12/2021), nell’ambito delle disposizioni per l’attuazione del PNRR, la RAM è stata inoltre incaricata di supportare il MIT per le attività di implementazione e potenziamento della Piattaforma digitale per la gestione della rete logistica nazionale. In data 5 agosto 2022 è stato stipulato l’Atto Attuativo tra la RAM ed il MIT che disciplina le attività di supporto a cura della Società e la relativa copertura finanziaria; tale Atto è stato registrato dagli Organi di controllo in data 8 settembre 2022.

3.2. Governance societaria

La normativa di riferimento è quella attinente alle società in controllo pubblico contenute nell'elenco delle pubbliche amministrazioni pubblicate annualmente dall'ISTAT, come anticipato in precedenza, ed a quella civilistica per le imprese, per quanto attinente alle attività societarie svolte.

La Società, nell'ambito delle attività, considerata la sua natura giuridica, è, in particolare, oggetto di controllo da parte dei seguenti organi principali:

- Corte dei conti;
- Collegio Sindacale;
- Comitato per il controllo analogo (CCA);
- Organi di revisione amministrativa e contabile;
- Organo di controllo che svolge funzioni di OIV¹;
- Organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- *Data Protection Officer*;
- Comitato tecnico con funzioni di valutazione della congruità economica dei preventivi;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza.

La Società adempie costantemente alla redazione della reportistica richiesta e alle conseguenti pubblicazioni nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, come previsto dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda l'Organo amministrativo, l'Azionista ha optato per un Amministratore Unico.

3.3. Funzionamento operativo

Il funzionamento della Società è improntato al modello dell'*in house providing*, sulla base delle previsioni statutarie. La Società opera secondo quanto previsto dall'Accordo triennale di Servizio periodicamente sottoscritto con il MIT nonché sulla base del trasferimento corrente ai sensi del comma 6 del D.L. 152/2021.

L'ultimo Accordo di servizio 2023 – 2026 è stato sottoscritto in data 6 luglio 2023 (prot. 163).

Tale Accordo definisce le regole quadro di ingaggio operativo della RAM cui poi le singole Direzioni Generali ministeriali, a loro volta, si devono attenere per la stipula dei singoli Atti attuativi di affidamento di specifici incarichi sulla base dell'individuazione delle relative risorse finanziarie a copertura dei costi.

In maniera residuale, il modello di funzionamento della Società prevede la partecipazione, insieme ad altri partner, a progetti/programmi comunitari nelle materie di competenza.

¹ In quanto Società soggetta al controllo da parte della pubblica amministrazione, inoltre, RAM ha adottato specifici principi di comportamento da osservare nei rapporti con la P.A., con il mercato e con i terzi, che ne testimoniano il rispetto della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

In base alle disposizioni statutarie, oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società è effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dal MIT.

4 ORGANICO AZIENDALE

Nel corso del primo semestre 2023, al fine di far fronte alle attività derivanti dall'attuazione degli interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la Società ha proceduto ad attuare il processo di ampliamento della struttura e di riorganizzazione operativa e funzionale, che ha consentito di portare la Società ad un numero complessivo di 40 dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato (erano 15 al 31 dicembre 2022, compreso l'unico Dirigente della Società), eliminando al contempo l'utilizzo di dipendenti assunti con contratto a tempo determinato in ossequio alle norme applicabili alla Società, conseguenti all'inserimento nel cosiddetto consolidato ISTAT avvenuto in data 30 settembre 2021.

In virtù di tale inserimento della Società nel consolidato ISTAT e della conseguente applicabilità alla Società delle norme sul contenimento della spesa pubblica e sull'adeguamento del Bilancio alle regole di predisposizione emanate dall'azionista, la Società è stata chiamata ad una revisione complessiva del proprio modello organizzativo e finanziario al fine di adeguarsi alle previsioni normative applicabili a partire dal 1° gennaio 2022. Riflesso di tale situazione si ritrova nel progressivo – ed ancora in atto – rafforzamento della struttura organizzativa di RAM; come anche espresso nel Piano organizzativo e funzionale (POF) triennale 2022-2024 elaborato (ai sensi dell'Art. 6 del D.M. n. 111 del 12/03/2020) nel corso dell'anno 2022 ed approvato dal Comitato per il controllo analogo e nella successiva revisione **POF 2023-2025** del 23/05/2023 nonché nella revisione del **Budget per l'esercizio 2023** approvata dall'Organo Amministrativo con determinazione n. 22 del 26 luglio 2023.

Nel rispetto degli obiettivi di efficientamento, la Società si è continuata ad ispirare al criterio di massima prudenza ai fini del contenimento dei costi, anche in linea con le direttive di contenimento della spesa ricevute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. A riguardo, si evidenzia che è stato avviato un **tavolo tecnico con il MEF** finalizzato a valutare le possibili future evoluzioni della riorganizzazione aziendale, contemplando, in particolare, la possibilità di un finanziamento fisso in sostituzione delle attuali modalità di finanziamento previste mediante Atti Attuativi e/o Convenzioni nonché l'opportunità di una ricontrattazione e qualificazione del personale.

Con Disposizione Organizzativa n. 3/2023 del 17/04/2023, è stato possibile elaborare un nuovo organigramma della Società, con l'inserimento di funzioni finalmente internalizzabili (Ufficio Legale, Amministrazione e Finanza, Risorse Umane, IT).

Tale intervento ha dato maggiore solidità alla RAM con un maggior presidio su tutti i processi e conseguente mitigazione dei rischi.

A partire da maggio 2023 sono intervenute 6 dimissioni che hanno reso opportuna una nuova revisione del Piano organizzativo e funzionale con l'obiettivo almeno di:

- bandire una nuova procedura di selezione del personale finalizzata a completare le assunzioni previste dal Piano organizzativo e funzionale (POF) 2022-2024 e non perfezionate ad esito della procedura di selezione di fine 2022 (attività già prevista con Determinazione n. 42 del 13 dicembre 2022);
- reintegrare le risorse perse nel corso dell'anno 2023.

L'organizzazione aziendale al 26/09/2023 comprende 34 unità, (di cui una unità assunta ex Legge n. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili") a cui si aggiungono l'Amministratore Unico e il Direttore Operativo.

Il nuovo organigramma accoglie la precedente struttura in Aree prevedendo la seguente articolazione:

- Area segreteria;
- Area Affari generali e societari;
- Area Amministrazione e finanza;
- Area Affari legali ed acquisti;
- Area Porti, logistica e trasporti;
- Area Incentivi, agevolazioni e misure per le imprese;
- Area Programmi UE, innovazione e sostenibilità.

Delle 34 unità, 16 hanno contratti a valere sul "comma 6" e 18 sulle rimanenti commesse, con un'articolazione funzionale di 4 Quadri, (di cui 1 risulta in aspettativa non retribuita dal 04/09/23 al 31/12/26), 1 I° livelli, 19 II° livelli, 10 III° livelli.

Sotto il profilo operativo è proseguito l'utilizzo dello strumento dello smart working in linea con quanto disposto dalle istituzioni preposte, pur essendo stato richiesto a tutto il personale il prevalente svolgimento in presenza delle proprie attività. Più in dettaglio, l'organizzazione del lavoro è stata progressivamente definita mediante la sottoscrizione di accordi individuali di lavoro agile con la previsione dell'alternanza di giornate lavorate in presenza e giornate lavorate da remoto, garantendo ordinariamente 3 giorni a settimana in presenza.

E' in corso la definizione di un Accordo sindacale per i Premi di Risultato e Welfare.

5 ESAME DELLE VALUTAZIONI INERENTI AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Struttura dei controlli

La Società ha definito un sistema efficiente di intercettazione e risoluzione delle difficoltà, che permette il contenimento delle esternalità negative derivanti da possibili inefficienze gestionali e garantisce il mantenimento della continuità aziendale.

L'impianto dei controlli interni, pur in assenza di un apposito ufficio a ciò preposto – in un contesto di, comunque, massimo contenimento delle risorse interne -, è strutturato sui controlli di primo livello

assicurati dai responsabili delle Aree aziendali dedicate alla gestione dei progetti, e su quelli di secondo livello svolti dalle Aree Affari Generali e Societari, Segreteria, Amministrazione e Finanza.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) e l'Organismo di Vigilanza hanno svolto, ciascuno per la propria area di competenza, verifiche periodiche finalizzate al controllo sull'osservanza delle norme di legge.

In riferimento alla gestione finanziaria, la Società è soggetta al controllo e al monitoraggio da parte della Corte dei Conti, che si attua attraverso l'emissione delle "Relazioni sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria" (nonché attraverso il SICE).

La Società ha trasmesso al Comitato per il Controllo Analogico, in data 06/03/2023, la propria Relazione relativa all'annualità 2022 predisposta ai sensi del art. 5 D.M. n. 111 del 12/03/2020. Tale relazione è stata approvata nella riunione del 03/05/2023 con alcune osservazioni e approfondimenti e richieste di approfondimenti.

In merito agli strumenti integrativi di governo societario, la Società si è dotata del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, del Codice Etico e di Regolamenti interni e procedure che, in conformità alla normativa vigente e agli indirizzi espressi dall'Azionista unico, Ministero dell'Economia e delle Finanze, riguardo al contenimento della spesa pubblica, disciplinano ruoli responsabilità e fasi dei principali processi aziendali.

La Società, in considerazione della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ha ritenuto necessaria la predisposizione di regolamenti interni volti a garantire la conformità della propria attività alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.

Per una descrizione più completa dell'impianto dei presidi del Sistema di Controllo Interno (SCI), delle grandezze economiche e finanziarie e degli indicatori di riferimento si rimanda al "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale".

Aspetti connessi all'ingresso della Società nel conto economico consolidato ISTAT

Come esposto nelle precedenti relazioni semestrali, la Società, dal 1° gennaio 2022, è stata inserita nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione come individuato ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), ovvero il c.d. "elenco ISTAT".

In virtù di tale inserimento, e della conseguente applicabilità alla Società delle norme (i) sul contenimento della spesa pubblica e (ii) sull'adeguamento del Bilancio alle regole di predisposizione emanate dall'azionista, la Società ha avviato una revisione complessiva del proprio modello organizzativo e finanziario nonché alla redazione del budget secondo le nuove conseguenti regole, al fine di adeguarsi alle previsioni normative applicabili.

In tale ambito, nel corso dell'esercizio ha portato avanti un ininterrotto lavoro di confronto con l'Azionista, la Ragioneria Generale dello Stato e con i vertici delle altre Amministrazioni presenti nel c.d. elenco ISTAT, con l'obiettivo di adeguare tempestivamente alcuni processi interni ai fini dell'applicazione di una serie di norme di contenimento della spesa pubblica.

In particolare, con riguardo all'adozione degli indicatori di spending review previsti dalla normativa, sono stati organizzati diversi incontri di approfondimento con la Ragioneria Generale di Stato, con l'obiettivo di chiarire alcuni aspetti inerenti alla modalità di calcolo degli indici, ritenuti in taluni casi poco conformi al contesto societario e dunque difficilmente applicabili per la RAM. Già nel 2022 ed ancora a febbraio 2023, la Società ha fatto richiesta di chiarimenti con riferimento, fra l'altro, alla corretta (i) modalità di calcolo dei limiti alla spesa relativi agli acquisti di beni e servizi come previsti ai commi 591 - 593, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, nonché alla corretta (ii) interpretazione del riscontro relativo ai limiti di spesa per consulenze e collaborazioni.

In tale ambito, ai fini della *compliance* normativa ed a seguito di una revisione dei principali processi operativi impattati dalle modifiche della normativa di riferimento, si è proceduto con le seguenti attività:

- iscrizione sulla piattaforma MePa, la registrazione sulla Piattaforma Crediti Commerciali;
- calcolo ed il monitoraggio dell'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti;
- aggiornamento di alcune procedure e regolamenti aziendali.

In merito a quest'ultimo punto la Società ha presidiato (con definizione di fasi, ruoli, responsabilità e controlli) i seguenti processi:

- gestione del Ciclo Attivo;
- gestione del Ciclo Passivo;
- processo di Redazione del Bilancio;
- selezione del personale;
- progressioni di carriera;
- acquisizione di beni e servizi;
- gestione delle trasferte del personale e dei collaboratori;
- gestione dell'Albo fornitori.

A partire dall'anno 2023 si è provveduto mensilmente a comunicare al Ministero dell'economia e finanza (MEF) i dati dei Flussi di Cassa sul Portale IGF della Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell'articolo 14, comma 3, della legge n. 196/2019.

RAM ha inoltre proseguito le registrazioni di tesoreria mensili e trimestrali sul Portale del Dipartimento del Tesoro ai sensi dell'art.18 del decreto-legge 78/2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n.102/2009.

Aspetti connessi all'attivazione del Contributo "Comma 6"

Ad inizio anno 2023 sono state perfezionate le assunzioni a tempo indeterminato di personale in possesso di comprovata esperienza multidisciplinare in materia di logistica e logistica digitale in accordo all'art. 30, comma 6, del Decreto Legge n. 152/2021, convertito con Legge n. 233/2021.

In merito si specifica che la contrattualizzazione delle assunzioni sopra richiamate è avvenuta all'esito di apposita procedura di selezione pubblica - avviata con determinazione n. 11 del 13 aprile 2022 ed esperita in conformità al Regolamento interno sulla selezione del personale adottato ai sensi dell'Art. 19 comma 2 del D.lgs. 175/2016 - nonché della relativa graduatoria approvata con determinazione n. 42 del 13 dicembre 2022 e pubblicata sul sito istituzionale della Società.

In data 18/04/2023 si è provveduto alla richiesta del contributo al MIT di circa 1,1 mln € a titolo di anticipazione. Tale contributo è stato regolarmente versato dal MIT nel mese di giugno 2023. La somma assegnata sarà soggetta a rendicontazione a consuntivo dell'esercizio al fine di potersi procedere con l'eventuale conguaglio entro i limiti di stanziamento previsti.

6 ESAME DEL PROFILO DI RISCHIO

Le analisi condotte in tema di valutazione del profilo dei rischi aziendali, con riferimento al periodo osservato hanno consentito di confermare le n.7 tipologie di rischio già definite nel "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale".

Con riferimento a tali tipologie di rischio sono stati identificati 24 eventi di rischio. La distribuzione di tali eventi all'interno delle citate categorie è illustrata nella successiva **Tabella 1**.

Tipologia di rischio	Distribuzione dei rischi censiti
Rischio politico	1
Rischio strategico	2
Rischio normativo	1
Rischio legale	1
Rischio operativo	12
Rischio finanziario	4
Rischio informatico	3
Totale	24

TABELLA 1 – NUMEROSITÀ DEGLI EVENTI DI RISCHIO PER TIPOLOGIA

Tale tabella descrive di fatto la cosiddetta Risk Breakdown Structure (RBS); la descrizione dei singoli rischi è inclusa nella "**Mappatura dei Rischi**" - **Allegato 1** al presente documento, di cui costituisce parte integrante

Sotto un altro profilo di analisi, gli eventi di rischio definiti sono stati valutati sia con riferimento al potenziale rischio assoluto (o rischio "inerente"), sia in relazione al rischio residuo, cioè dopo l'effetto di mitigazione assicurato dai presidi interni. La successiva **Tabella 2** riporta tali giudizi di criticità in

base ad una metrica fondata su tre valori (Criticità Rischio Alta, Media e Bassa), in considerazione delle singole valutazioni assegnate a ciascun evento definito.

Si rappresenta che non si sono individuati rischi con giudizio “Criticità Alta”.

Le valutazioni esprimono l’effetto di mitigazione fornito dai presidi interni: con particolare alla criticità Media si passa dal 42% (rischio inerente o assoluto) all’8% (rischio residuo).

Tipologia di rischio	Inerente			Residuo		
	Bassa	Media	Totale	Bassa	Media	Totale
Rischio politico		1	1	1		1
Rischio strategico	2		2	2		2
Rischio normativo		1	1	1		1
Rischio legale		1	1	1		1
Rischio operativo	6	6	12	10	2	12
Rischio finanziario	3	1	4	4		4
Rischio informatico	3		3	3		3
Totale	13	11	24	22	2	24
<i>inc. %</i>	<i>58%</i>	<i>42%</i>	<i>100%</i>	<i>92%</i>	<i>8%</i>	<i>100%</i>

TABELLA 2 – VALUTAZIONE DELLA CRITICITÀ DEL RISCHIO ASSOLUTO E RESIDUO PER CATEGORIA

Il dettaglio delle valutazioni è incluso nella “**Mappatura dei Rischi**” - **Allegato 1** al presente documento, di cui costituisce parte integrante.

La Mappatura dei Rischi viene periodicamente revisionata per cui la versione in vigore è quella richiamata come Allegato 1 del presente documento o un eventuale successivo aggiornamento eventualmente emesso al bisogno.

7 ESAME DEGLI INDICATORI GESTIONALI QUALITATIVI

Nel corso del periodo in esame gli indicatori gestionali di natura qualitativa non hanno fatto emergere segnali di potenziale criticità. In particolare:

- la Società non presenta una gestione operativa negativa in nessun esercizio;
- il patrimonio netto è positivo e non vi sono perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi;
- con Determinazione n. 8/2023 del 15 marzo 2023, la Società si è avvalsa della facoltà di ricorrere al maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell’esercizio per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022;
- in data 4 luglio 2023 è stato approvato da parte dell’Assemblea dei soci il Bilancio al 31 dicembre 2022, certificato dalla Società KPMG S.p.A.. In tale ambito l’Azionista ha votato favorevolmente

la proposta dell'Organo Amministrativo di destinare integralmente a utili portati a nuovo l'utile di esercizio di 408.434 euro;

- i dati del budget relativo al 2023 emesso il 26/07/2023 soddisfano le condizioni di reperimento degli organici e di mantenimento del personale rilevante, a fronte di un incremento del budget assegnato dal Ministero committente;
- non si sono verificati casi di mancato rispetto di clausole contrattuali che comportano impegni finanziari di rilevante entità;
- le verifiche in materia di controlli interni non hanno posto in evidenza rischi di *compliance*;
- inoltre, ai sensi del Codice della Crisi, edizione 8 luglio 2022, la Società non presenta debiti:
 - per retribuzioni scaduti da almeno 30 giorni pari ad oltre la metà dell'ammontare complessivo delle retribuzioni (art. 3, comma a);
 - verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti (art. 3, comma b²);
 - verso banche ed istituti finanziari (art. 3 comma c), in quanto il fido concesso alla Società non è mai stato utilizzato;

Ai sensi dell'art. 25 novies, comma 1, non risultano alla data di redazione del presente documento segnalazioni di (i) ritardi di versamenti di contributi e/o premi assicurativi da parte dei rispettivi Istituti, (ii) esposizioni scadute per debiti tributari da parte dell'Erario.

8 ESAME DEGLI INDICATORI GESTIONALI QUANTITATIVI CONSUNTIVI

Nel corso del secondo semestre la RAM ha proseguito le proprie attività nell'alveo dei preventivi di spesa riferiti ai progetti in essere, mantenendo i propri indicatori gestionali nel rispetto dei valori soglia fissati dai rispettivi atti convenzionali. I consuntivi di natura economica conducono ai valori indicati nella successiva **Tabella 3**.

Denominazione Indicatore	Valore soglia	Bilancio 2021	Bilancio 2022
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	max 1.80%	0.00% ●	0.00% ●
Indice produzione MIT	min. 80%	97.88% ●	97.45% ●
Efficientamento dei costi (MEF)	(1)	69.74% ●	68.79% ●
Utilizzo affidamento bancario	max 50%	0% ●	0% ●
Ritardo nei pagamenti dei debiti comm.li	max 90gg	n.a. ●	max 44gg ●

- (1) Il valore soglia è definito all'interno dell'algoritmo di calcolo fornito dalla normativa e varia in considerazione della variazione del rapporto costi – ricavi e pertanto non è definito aprioristicamente.

TABELLA 3 – INDICATORI GESTIONALI QUANTITATIVI - CONSUNTIVI

² Si ricorda che l'indice di tempestività dei pagamenti previsto dalle norme in vigore per le società appartenenti al consolidato ISTAT prevede come tempo massimo di pagamento trenta giorni.

La Società comunica trimestralmente l'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti calcolato come previsto dal DPCM 22 settembre 2014³, in adempimento della normativa connessa all'ingresso nel perimetro del consolidato ISTAT. Si riporta nel seguito il valore di detto Indicatore con riferimento all'esercizio 2022 ed al primo semestre 2023:

- primo trimestre 2022: 44 giorni;
- secondo trimestre 2022: 19 giorni;
- terzo trimestre 2022: 24 giorni;
- quarto trimestre 2022: 18 giorni;
- primo trimestre 2023: 21 giorni;
- secondo trimestre 2023: 14,11 giorni.

9 ESAME DEGLI INDICATORI GESTIONALI QUANTITATIVI PREVISIONALI

In una prospettiva di efficientamento complessivamente intesa, la Società adotta atti di programmazione economico-finanziaria in coerenza con gli obiettivi e i criteri fissati dall'Azionista circa gli obiettivi sulle spese di funzionamento al fine di ottemperare agli adempimenti di cui all'art. 19 comma 5 del Decreto Legislativo n. 175/2016 "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica". Il rispetto di tali obiettivi trova oggettiva testimonianza all'interno dei documenti previsionali nel seguito indicati.

In data 23/05/2023 la Società ha predisposto il Piano Organizzativo e Funzionale relativo al periodo 2023-2025 riscontrato dal Comitato per il controllo analogo con nota 2/2023 del 19/06/2023 a sua volta riscontrata da RAM in data 28/06/2023.

Nel mese di luglio 2023 la Società ha altresì aggiornato le previsioni economiche nel Budget 2023, approvato con Determinazione n. 22/2023 del 26/07/2023, ispirato, come di consueto, ad un criterio di massima prudenza ai fini del contenimento dei costi, ad un raggiungimento dell'equilibrio tra costi e ricavi. In tale ottica, si segnala che nell'elaborazione di dette previsioni, la Società, prudenzialmente, esclude alcune commesse che, alla data di redazione dei documenti, risultano non finalizzate ma ad elevata probabilità di finalizzazione.

Il preconsuntivo 2023 ed il budget 2023 sono stati riclassificati ai sensi della normativa vigente per le Società a controllo pubblico inserite nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione, impostando l'analisi economico-finanziaria sulla base del criterio della continuità aziendale e delle attività svolte.

³ L'indicatore corrisponde alla media dei giorni intercorrenti - per ciascuna fattura - tra la data di scadenza e la data di trasmissione del pagamento in banca, ponderati sulla base dell'importo pagato. Il valore dell'indice rappresenta, se positivo, la media dei giorni di ritardo rispetto alla scadenza dei pagamenti, se negativo, la media dei giorni di anticipo rispetto alla scadenza dei pagamenti.

Si riportano per completezza, nella **Tabella 4** successiva, i valori degli indicatori gestionali rivenienti dalle proiezioni economiche effettuate nel Budget 2023.

Denominazione Indicatore	Valore soglia	Stime 2023	Stime 2024	Stime 2025
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	max 1.80%	0.00%	0.00%	0.00%
Indice produzione MIT	min. 80%	100%	100%	100%
Efficientamento dei costi (MEF)	>0,00%	70,22%	69,76%	69,96%
Utilizzo affidamento bancario	max 50%	0%	0%	0%
Ritardo nei pagamenti dei debiti comm.li	max 90gg	n.a.	n.a.	n.a.

TABELLA 4 – INDICATORI GESTIONALI QUANTITATIVI - PREVISIONALI

La tabella pone in evidenza il rispetto degli obiettivi di efficientamento dei costi e dell'indice di produzione relativo al MIT per la complessiva durata del piano.

10 ESAME DELLE PRINCIPALI GRANDEZZE ECONOMICHE E FINANZIARIE

La **Tabella 5** successiva riporta i valori sino al 2022 riferiti alle principali grandezze economiche e finanziarie.

Grandezze	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022
Valore della produzione	3.177.007	3.538.900	6.135.235
Costi della produzione	2.736.439	3.152.548	5.537.384
Risultato di esercizio	292.615	274.226	408.434
Crediti	1.054.758	1.224.456	1.792.254
Debiti	3.928.233	4.076.904	4.427.659
Disponibilità liquide	2.207.603	3.197.069	2.810.120
Flussi di cassa prima delle variazioni del CCN	715.968	688.163	787.226

TABELLA 5 – GRANDEZZE ECONOMICHE E FINANZIARIE 2020 – 2022

Con riferimento ai flussi di cassa previsionali e consuntivi gestiti su base periodica dalla Società è emersa la seguente dinamica finanziaria.

A fronte di un saldo iniziale al 1° gennaio 2023 pari a circa 2,8 milioni di euro, la Società ha chiuso il primo semestre dell'esercizio 2023 con un saldo bancario pari a circa 1,4 milioni di euro. Il saldo mensile alla data del 31/08/2023 si è attestato a circa 1,8 milioni di euro.

Sotto altro profilo, si segnala che ad oggi la Società, pur risultando destinataria di finanziamento per cassa, non ha fatto ricorso all'indebitamento bancario. Conseguentemente, non sono applicabili gli indicatori finanziari deputati all'analisi della capacità di restituzione dei finanziamenti utilizzati (servizio del debito, in particolare, DSCR e LLCR).

11 ESAME DEGLI INDICATORI CONTABILI

La successiva **Tabella 6** riporta i valori a consuntivo dell'esercizio 2022 riferiti agli indicatori contabili (più alcuni indicatori gestionali), unitamente ai valori consuntivi 2020 e 2021. Come evidenziato, i valori risultano entro il valore soglia previsto.

Denominazione Indicatore	Criterio	Valore soglia	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022
Indice di liquidità	minimo	0,954	2,133	2,183	2,328
Indice di ritorno liquido dell'attivo	minimo	0,017	0,090	0,082	0,085
Indice adeguatezza patrimoniale	minimo	0,052	0,883	0,918	0,937
Indice di indebitamento previdenziale e tributario	massimo	11,90%	1,89%	1,31%	2,01%
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	massimo	1,80%	0,36%	0,12%	0,08%
Utilizzo affidamento bancario	massimo	50,00%	n.a.	n.a.	n.a.
Indice produzione MIT	minimo	80%	98,77%	97,88%	97,45%
Efficientamento dei costi (MEF)	vedi nota'	vedi nota'	70,86%	69,74%	68,79%

TABELLA 6 – INDICATORI CONTABILI 2020 – 2022

12 CONCLUSIONI

Sulla base di quanto evidenziato nei paragrafi precedenti si ritiene di poter affermare che la RAM confermi il consolidamento di una tendenza di sostanziale equilibrio, avendo adottato un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai fini della tempestiva rilevazione della crisi di impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. Ciò in coerenza con gli obiettivi assegnati attraverso gli atti di indirizzo, ed in linea con quanto rappresentato in sede di predisposizione degli specifici documenti di bilancio (es. bilancio 2022 approvato il 04/07/2023) e previsionali (piano organizzativo e funzionale triennale 2023 – 2025 e Budget per l'esercizio 2023 approvato il 26/07/2023).

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

L'Amministratore Unico